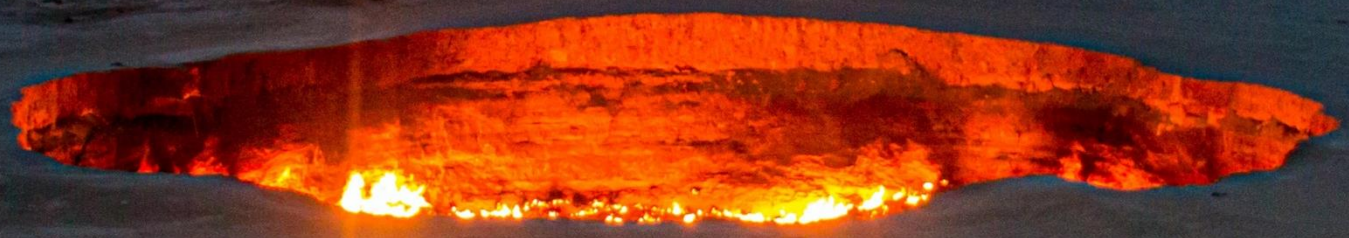
Reporter Live

TURKMENISTAN



Meraviglie e misteri
del cuore dell'Asia Centrale

Ashgabat - Merv - Nohur -
Yangykala - Darwaza - Kow-Ata

12 GIORNI – 9 NOTTI

DAL 15 AL 26 APRILE 2026

ALLA SCOPERTA DEL TURKMENISTAN

UN VIAGGIO TRA STORIA, MISTERO E MERAVIGLIE NATURALI

Chi sceglie il Turkmenistan sceglie l'inaspettato. Antico crocevia della Via della Seta, sospeso tra l'eredità dell'Impero Partico e le stravaganze di una modernità architettonica fuori dal comune, questo paese affascinante e ancora poco conosciuto offre al viaggiatore un'esperienza unica e intensa. Reporter Live vi accompagna in un itinerario esclusivo, pensato per scoprire l'anima nascosta del Turkmenistan: dalle sontuose moschee di Ashgabat alle rovine di Merv, dalle gole di Yangykala alle atmosfere mistiche del cratere ardente di Darwaza, nel cuore del deserto del Karakum.

Il viaggio inizia con l'arrivo nella capitale Ashgabat, città dal volto surreale e affascinante, dove marmo bianco, monumenti titanici e grattacieli scintillanti convivono con bazar orientali e memorie sovietiche. Attraverseremo le meraviglie storiche di Nisa, patrimonio dell'UNESCO, e visiteremo antiche città-oasi come Mary e l'antica Merv, tra i centri più importanti della civiltà islamica medievale. Scopriremo poi la vita autentica nei villaggi di montagna come Nohur, dove si tramandano leggende e tradizioni millenarie, e vivremo l'emozione di un'escursione in jeep tra i canyon rosati di Yangykala.

Un giorno speciale sarà quello a Darwaza, con la notte in campo tendato ai margini della "porta dell'Inferno", un'immensa voragine naturale che arde incessantemente nel

cuore del deserto, in uno degli scenari più straordinari dell'Asia Centrale. Ma non mancheranno anche momenti di relax tra i bazar, le terme naturali del lago sotterraneo di Kow-Ata, i musei ricchissimi di Ashgabat e le atmosfere poetiche dedicate al grande Magtymguly.

Un viaggio avvincente, tra storia millenaria, paesaggi mozzafiato e una cultura che resiste al tempo. Un'occasione rara per esplorare l'enigma turkmeno con la professionalità e la cura che da sempre contraddistinguono Reporter Live.

TOUR MAP

IL PROGRAMMA

1° GIORNO:
MERCOLEDÌ 15 APRILE 2026

VALDARNO - BOLOGNA - VOLO - ISTANBUL

Ritrovo dei partecipanti in Valdarno.
Transfer all'aeroporto di Bologna.
Operazione di **check-in** e imbarco sul **volo** per **Istanbul.**

TURKISH AIRLINES
TK 1326
19:00 BOLOGNA (BLQ)
22:45 ISTANBUL (IST)

Arrivo a Istanbul, cambio di aeromobile e imbarco per il **volo per Ashgabat.**

Pasti e pernottamento a bordo.

2° GIORNO:
GIOVEDÌ 16 APRILE 2026

VOLO - ASHGABAT

TURKISH AIRLINES
TK 324
01:10 ISTANBUL (IST)
06:55 ASHGABAT (ASB)

All'arrivo, dopo le procedure di sbarco e immigrazione, incontro con la guida **trasferimento** all'hotel.
Prima colazione in hotel.
Tempo per riposo in hotel.
Pranzo in ristorante locale.
Successivamente **visita di mezza giornata di Ashgabat.**

Si inizia con **Altyn Asyr Bazaar** è il bazaar orientale "Altyn Asyr"

("Etá dell'Oro") (in turkmeno Altyn Asyr bazary).
Si prosegue con la visita delle rovine della **Moschea Seitdjemal-et-din** a 11 km in direzione sud-est da Ashgabat.

Secondo le incisioni visibili sulle facciate e negli interni, la moschea fu costruita quando Abu Kasim Baber Bahadurhan regnava su Khoresm (1446-1457). La sua costruzione fu finanziata dal visir Muhammed Khudaiot, che scelse un luogo vicino alla tomba di suo padre, Jemaletdin. Un'affascinante particolarità della moschea è il mosaico situato all'arco di entrata, raffigurante due draghi, alti circa 9 metri, che si guardano.

Si prosegue con la **visita della Moschea Ertugrul Gazi** che fu costruita come regalo al Turkmenistan da parte della Repubblica Turca.

Il complesso è formato dalla moschea stessa, una madrasa (convitto), un centro culturale con una biblioteca ed una sala riunioni con 250 posti a sedere ed un parco.

Infine andremo all'**Alem Center** con la sua ruota panoramica.
Cena in ristorante locale.
Rientro in hotel e **pernottamento**.

3° GIORNO:
VENERDÌ 17 APRILE 2026

ASHGABAT

Prima colazione in hotel.
Oggi continueremo la **visita di Ashgabat**.

Inizieremo dal **Museo Nazionale del Turkmenistan.**

Nel Museo Nazionale del Turkmenistan è possibile vedere circa 500.000 reperti risalenti all'Età del Bronzo, all'Antichità e al Medioevo del Turkmenistan. Le altre sezioni visitabili sono quelle della Natura, dell'Etnografia, Militare, dei Gioielli e quella dei regali del presidente. Il secondo piano del museo consiste in una piattaforma di acciaio dalla quale si può osservare il grande tappeto "Turkmenbashy".

Si prosegue la visita con il **Monumento alla Neutralità**.

Il monumento era collocato al centro di Ashgabat, dove spiccava sullo skyline, essendo più alto persino del Palazzo Presidenziale. L'installazione presentava una piattaforma panoramica, attrazione popolare tra i turisti, ed una statua che si illuminava di notte.

Si prosegue con la visita del **Monumento dell'Indipendenza.**

La principale attrazione della capitale è il Parco Nazionale dell'Indipendenza, dove si può osservare il simbolo della Ashgabat moderna: il Monumento dell'Indipendenza, la più alta costruzione del paese (chiamata anche "Ottava Gamba").

Infine visiteremo il **nuovo parco** dedicato al poeta turkmeno Magtymguly Fragi.

Il vasto complesso dedicato a Magtymguly Pyragy, poeta e filosofo nazionale del Turkmenistan fu aperto il 17 maggio 2024, con una magnifica cerimonia tenuta dal Presidente Serdar Berdimuhamedov. Il parco si trova nell'estremità meridionale di Ashgabat, ai piedi della montagna Kopetdag.

Pranzo in ristorante locale.
Dopo pranzo procederemo con la **visita di Nisa.**

Nisa, capitale dell'antica Partia nel III secolo a.C. e abitata fino al XIX secolo a.C, è parte del ***patrimonio culturale UNESCO****, grazie al suo complesso architettonico con sala delle cerimonie, stanza del tesoro e abitazioni, emersi in seguito a degli scavi.*

Si prosegue con la **Moschea di Turkmenbashy Ruhi** ed il **Mausoleo** del primo presidente del Turkmenistan.
Tempo permettendo sosta al bazar cittadino.

Cena in ristorante locale e **pernottamento.**

4° GIORNO:
SABATO 18 APRILE 2026

ASHGABAT - MARY

Prima colazione e check-out.
Successivamente **visita al Complesso Commemorativo** dedicato alle vittime del terremoto di Ashgabat del 1948.
Successivamente ci dirigeremo verso Mary tramite la nuova l'autostrada (352 km – 3 ore)
Arrivo a Mary e **pranzo** in ristorante locale.
Procederemo poi con la **visita** del Museo della Storia, Etnografia, Belle Arti, Flora e Fauna di Mary.

Successivamente **visita della città di Mary,** dove vedremo la **Moschea Centrale** della Provincia di Mary, il **Teatro Centrale**, il centro per convegni **"Ruhiyet Koshgi",** il **Parco Centrale** ed il

Monumento di Mollanepes, poeta classico vissuto a Mary nel XVIII e XIX secolo, ed infine la **Chiesa Ortodossa Nazionale**, costruita dai russi alla fine del XIX secolo.
Cena in ristorante locale e **pernottamento**.

5° GIORNO:
DOMENICA 19 APRILE 2026

MARY - ANTICA MERV - ASHGABAT

Prima colazione e check-out.
Successivamente ci dirigeremo a **Bayramaly** per visitare l'**Antica Merv**. (35 km – 30 min)

L'antica Merv è una delle città più antiche dell'Asia centrale, con origini che risalgono almeno al VI secolo a.C., sotto il dominio dell'Impero achemenide persiano. Nota come Margiana, faceva parte della satrapia persiana e fu un importante centro agricolo e commerciale. Nel IV secolo a.C., fu conquistata da Alessandro Magno durante la sua campagna contro l'Impero persiano; si pensa che abbia fondato o ristrutturato una città ellenistica nei pressi dell'antica Merv, chiamata Alexandria Margiana. Dopo la sua morte, Merv passò sotto il controllo dei Seleucidi e poi dei Parti e dei Sasanidi, continuando a prosperare grazie alla sua posizione strategica sulla Via della Seta. In epoca islamica, specialmente sotto i califfati arabi e poi sotto i Selgiuchidi nel XII secolo, Merv divenne una delle città più ricche e popolose del mondo. Fu un centro di cultura, religione e scienza, celebre per le sue biblioteche, madrase e splendidi giardini. La sua distruzione da parte dei Mongoli nel 1221 segnò l'inizio del declino. Le rovine di Merv, oggi ***Patrimonio UNESCO****, testimoniano la grandezza perduta di una delle capitali storiche dell'Asia centrale.*

Dopo aver visitato l'Antica Merv è previsto il rientro a Mary.
Pranzo in ristorante locale.
Dopo pranzo si prosegue per Ashgabat. (352 km – 3 ore)
Cena in ristorante locale.
Pernottamento in hotel.

6° GIORNO:
LUNEDÌ 20 APRILE 2026

ASHGABAT - NOHUR VILLAGE - BALKANABAT

Prima colazione e check-out.
Successivamente partenza per Balkanabat (460 km)
Lungo il tragitto è prevista la visita a una **stalla privata** per familiarizzare con i **cavalli Ahalteke turkmeni,** una razza molto antica di cavalli (circa 5000 anni), parte dell'emblema nazionale del sovrano del Turkmenistan.
Successivamente proseguimento per **Nohur village**.

Nohur è un piccolo villaggio circondato da montagne. Secondo alcune leggende, qui l'Arca di Noè avrebbe attraccato per far uscire gli animali, e molti semi furono piantati. Infatti la flora di Nohur si differenzia da quella circostante.

Pranzo presso la famiglia locale.
Dopo pranzo è prevista la visita al **cimitero tribale**, il sacro **Gyz Bibi,** una vecchia quercia e un bazaar locale.

Successivamente ci dirigeremo a **Balkanabat.**

Cena in ristorante locale.
Pernottamento in hotel.

7° GIORNO:
MARTEDÌ 21 APRILE 2026

BALKANABAT - YANGYGALA - BALKANABAT

Prima colazione in hotel.

Dopo colazione procederemo in Jeep 4x4 verso **Yangygala Canyon** (165 km – 3 ore), dove visiteremo la **Gola Yangygala,** imponenti formazioni calcaree alte dai 150 ai 200 metri. Questi sono i resti di una vasta barriera corallina.

Più di 5 milioni di anni fa, il calcare fu eroso dal fiume Amudarya, creando questa gola profonda. L'acqua rimanente ha formato delle rocce dove si possono trovare ammoniti e conchiglie. Il Canyon Yangygala è considerato uno delle più importanti attrazioni naturali.

Pranzo al sacco in corso di escursione.

Nel tardo pomeriggio è previsto il rientro a Balkanabat (165 km – 3 ore).

Cena in ristorante locale e **pernottamento** in hotel.

8° GIORNO:
MERCOLEDÌ 22 APRILE 2026

BALKANABAT - PARAW BIB - LAGO KOW ATA - ASHGABAT

Prima colazione e check-out.

Ci dirigeremo verso Ashgabat (460 km), e durante il tragitto, visiteremo **Paraw Bibi,** una

piccola moschea bianca, situata su una delle rocce del Kopet Dagh, molto visitata dai pellegrini.

La leggenda di Paraw Bibi racconta che, tanto tempo fa, in una terra arida e battuta dal vento, viveva una giovane donna di straordinaria bellezza e profonda devozione: il suo nome era Paraw Bibi. Era ammirata non solo per la sua grazia, ma anche per la sua saggezza, la gentilezza verso i bisognosi e la fedeltà alla propria fede. Un giorno, giunse notizia che una banda di predoni si avvicinava al villaggio con l'intento di saccheggiarlo. I guerrieri erano partiti in guerra e non c'era nessuno in grado di difendere la comunità. Paraw Bibi, determinata a salvare le donne e i bambini, guidò il gruppo verso una grotta nascosta tra le montagne.
I predoni, però, li seguirono. Quando tutto sembrava perduto, Paraw Bibi salì in cima a una rupe e implorò Allah di salvarli, anche a costo della sua stessa vita. In risposta alla sua preghiera, la montagna si aprì e la inghiottì, proteggendola per sempre dalla violenza del mondo.

Dopo la visita alla moschea procederemo con quella al lago sotteraneo **Kow-Ata** (che significa "padre delle caverne"), situato nella famosa grotta **Bakharden**.
Dopo l'escursione è previsto il rientro ad Ashgabat e trasferimento in hotel.
Cena in ristorante locale e **pernottamento** in hotel.

09° GIORNO:
GIOVEDÌ 23 APRILE 2026

ASHGABAT - DARWAZA

Prima colazione, check-out alle ore 11.30.
I bagagli grandi verranno lasciati in deposito in hotel e porterete

con voi soltanto un piccolo bagaglio a mano (trolley o zaino) per la notte in Yurta.

Pranzo in ristorante. Dopo pranzo ci dirigeremo a **Darwaza** con le Jeep 4x4. (276 km – 5 ore)

Durante il tragitto ci fermeremo a visitare il villaggio nomade **Erbent,** per entrare in contatto con gli abitanti locali e le loro tradizioni. Successivamente riprenderemo il viaggio per **Darwaza.** L'arrivo è previsto durante il tramonto, che dona lo scenario ideale per la visita del cratere fiammeggiante.

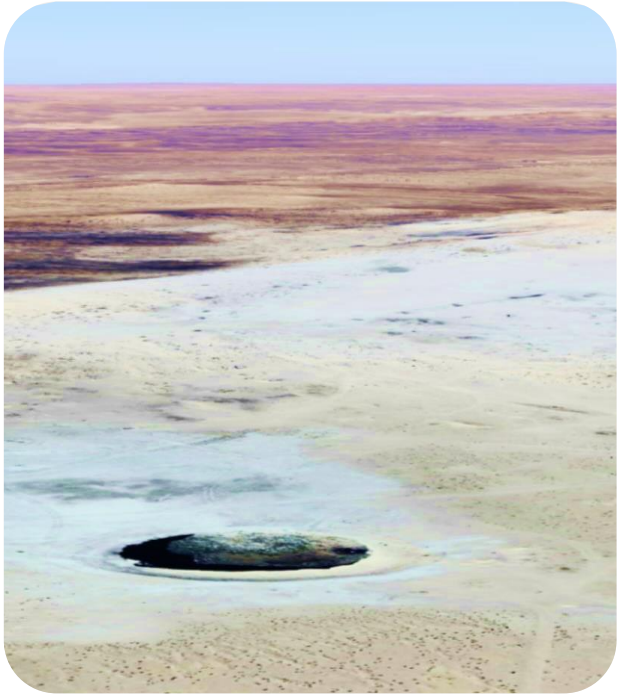
In seguito arrivo allo **Yurt Camp,** per la **cena BBQ** e pernottamento nella tipica tenda Yurta.

10° GIORNO:
VENERDÌ 24 APRILE 2026

DARWAZA - ASHGABAT

Colazione pic-nic al campo.

In seguito si rientra ad Ashgabat (276 km – 5 ore) con visita di altri due crateri durante il tragitto.



Pranzo in ristorante locale

Trasferimento in hotel e tempo per il riposo.

Cena in ristorante locale

Rientro in hotel e pernottamento

11° GIORNO:
SABATO 25 APRILE 2026

ASHGABAT

Dopo la **prima colazione** si parte per il proseguimento della visita di **Ashgabat**.
La prima tappa è il **Turkmen Carpet Museum**, che ospita una vasta collezione di tappeti turkmeni di oltre venti secoli.

Successivamente si visita il **complesso memoriale**, un luogo simbolico che rende omaggio alle vittime della battaglia di Geok Tepe del 1881, della Seconda guerra mondiale e del terremoto di Ashgabat del 1948. Situato nella parte sud-occidentale della città, questo memoriale rappresenta un momento di riflessione sulla storia turkmena.
Pranzo in corso di escursione.
Nel pomeriggio, ci si dirige al **Berkarar**, il più grande centro commerciale e di intrattenimento del Turkmenistan.
Trasferimento al ristorante per la **cena**.
In seguito procederemo alla **visita notturna** di **Ashgabat**, durante il quale sarà possibile ammirare i monumenti illuminati della città.

Rientro in hotel e camere a disposizione fino al **trasferimento in aeroporto** per il volo di rientro via Istanbul in partenza nella nottata.

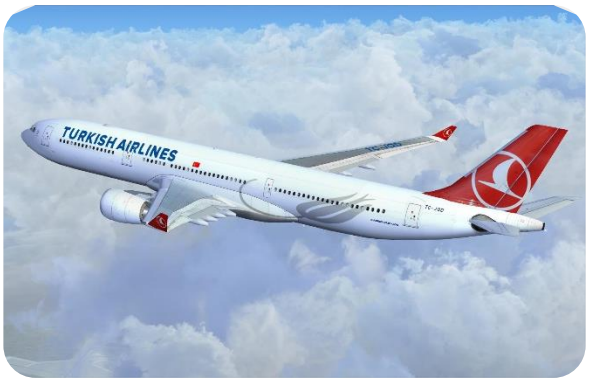
12° GIORNO:
DOMENICA 26 APRILE 2026

ASHGABAT - VOLO - ISTANBUL - VOLO - BOLOGNA - VALDARNO

TURKISH AIRLINES

TK 323
03:20 ASHGABAT (ASB)
05:30 ISTANBUL (IST)

Cambio di aeromobile e imbarco per il **volo per Bologna**.



TURKISH AIRLINES

TK 1321
08:00 ISTANBUL (IST)
09:40 BOLOGNA (BLQ)

Arrivo all'aeroporto di Bologna e **transfer** in Valdarno con bus riservato.

I VOSTRI VOLI

Voli TURKISH AIRLINES da Bologna andata e ritorno

VOLO	DATA	PARTENZA - DESTINAZIONE	ORARIO IN ORA LOCALE	DURATA
TK 1326	15 Apr	Bologna (BLQ) – Istanbul (IST)	19:00 – 22:45	02.45 h
TK 324	16 Apr	Istanbul (IST) – Ashgabat (ASB)	01:10 – 06:55	03.45 h
TK 323	26 Apr	Ashgabat (ASB) – Istanbul (IST)	03:20 – 05:30	04.10 h
TK 1321	26 Apr	Istanbul (IST) – Bologna (BLQ)	08:00 – 09:40	02.40 h

FRANCHIGIA BAGAGLIO

1 Bagaglio da stiva a persona peso **max 30 kg**

1 Bagaglio a mano a persona **dimensioni massime di 23 x 40 x 55 cm e un peso massimo di 8 kg.**

I VOSTRI HOTEL OPZIONATI O SIMILARI

ASHGABAT
SPORT HOTEL 4*

MARY
MARY HOTEL 4*

OPPURE

MARY
MARGUSH HOTEL 4*

BALKANABAT
NEBITCHI HOTEL 4*

DARWAZA
YURT CAMP

YURTE TRIPLE CONDIVISE CON SERVIZI IN COMUNE ESTERNI

QUOTAZIONI INDIVIDUALI

IN CAMERA DOPPIA

Minimo 15 - Massimo 20 partecipanti

Quota a persona € 3.490

Supplemento camera singola € 390

LA QUOTA COMPRENDE	LA QUOTA NON COMPRENDE
• Trasferimento in Bus riservato da Valdarno / Firenze per l'aeroporto di Bologna A/R • Voli di linea TURKISH in classe economy con franchigia bagaglio da stiva • Tasse aeroportuali (pari ad € 289,84 al 01/07/25) • Bus GT durate i trasferimenti nelle città • Jeep 4x4 a Yangkala e Darwaza • Guida locale parlante in italiano durante tutto il tour • Tutte le escursioni e le visite come da programma con ingressi • Sistemazione in camere doppie o singole in hotel opzionati come da prospetto (o similari) • Sistemazione in Yurte condivise da 3 persone a Darwaza con servizi in comune esterni • Pensione completa dalla colazione del 2° giorno, alla cena del 11° giorno • Tour leader Reporter Live dall'Italia • Assicurazione sanitaria medico / bagaglio base • Presentazione pre-partenza con notizie utili	• Migration Tax $15 a persona da pagare in loco (in dollari USD in contanti) • Visto Turkmenistan $95 a persona da pagare in loco (in dollari USD in contanti) • Bevande ai pasti • Mance per guida e autista $ 50 a persona • I pasti non espressamente indicati • Facchinaggi • Extra di carattere personale • Eventuale adeguamento cambio, tasse, carburante, ingressi • Polizza annullamento pari ad € 140 a persona in doppia; € 160 in singola • Tutto quanto non espressamente indicato ne "La Quota Comprende"

DOCUMENTI NECESSARI

REGOLE VALIDE PER I CITTADINI ITALIANI

È necessario il **Passaporto**, con almeno 3 (tre) mesi di validità.
Il rilascio del visto è subordinato alla presentazione di una lettera di invito da parte di un operatore turistico locale di cui si occuperà Reporter Live. È possibile ottenere il **visto** all'aeroporto di arrivo, previo positivo completamento della procedura di invito e successivo rilascio dell'autorizzazione all'ingresso nel territorio turkmeno, rilasciata dal "Servizio Statale per le Migrazioni del Turkmenistan", presso il quale è necessario registrarsi entro tre giorni dall'arrivo nel Paese. Al momento dell'ingresso in Turkmenistan, occorre pagare una "Migration Tax" che comprende le spese di gestione del servizio.
Si prega di notare che 4 mesi prima della partenza dovremo inviare la scansione a colori del passaporto, la scansione a colori della fototessera ed un modulo compilato al corrispondente locale. È quindi necessario essere già in possesso in tale data del passaporto in regola con le caratteristiche di cui sopra.

Per eventuali variazioni alla normativa relativa alla validità residua richiesta del passaporto e per altre eventualità si consiglia di controllare il sito www.viaggiaresicuri.it

IMPORTANTE: PORTARE DOLLARI

Il pagamento del visto all'arrivo (USD 95) e dell'immigration fee (USD 15) **deve essere fatto esclusivamente in dollari contanti**. Così come le mance (USD 50) che la tour leader dovrà consegnare alla guida e autista.
I bancomat (ATM) sono rari e presenti solo in pochi luoghi.
L'uso delle carte di credito è limitato.
È possibile cambiare dollari americani agli sportelli delle banche e presso le agenzie di cambio ufficiali. Tutti gli altri servizi e beni di consumo devono essere pagati in manat, la valuta locale.
Dunque è essenziale portare DOLLARI IN CONTANTI, di taglio piccolo, in ottime condizioni e non emessi prima del 2009.

LIMITAZIONI

Importazione: non più di due pacchetti di sigarette e una bottiglia di alcolici. Per la detenzione di farmaci viene richiesta la ricetta medica che ne prescrive l'uso.
Esportazione: è vietata l'esportazione di tappeti prodotti prima del 1970. Ogni tappeto deve essere accompagnato da un certificato di esportazione, rilasciato dal negoziante, che comporta il pagamento dei diritti doganali. Dipinti o altri oggetti di antiquariato possono essere esportati solo previa autorizzazione del Ministero della Cultura (da richiedere con congruo anticipo). Le ispezioni doganali del bagaglio sono particolarmente frequenti ed accurate.

INFORMATIVA POLIZZA SANITARIA DI BASE (INCLUSA) AXA D30

Clicca qui per visualizzare i file informativi in PDF

INFORMATIVA POLIZZA ANNULLAMENTO (FACOLTATIVA) AXA DD50

Clicca qui per visualizzare i file informativi in PDF

PENALI ANNULLAMENTI

In caso di recesso o di rinuncia da parte del Viaggiatore, egli avrà diritto al rimborso del costo del viaggio al netto delle penalità seguenti:
- dal giorno successivo alla prenotazione fino a 60 giorni prima della partenza 30%
- da 59 a 30 giorni prima della partenza 40%
- da 29 a 20 giorni prima della partenza 50%
- da 19 a 15 giorni prima della partenza 75%
- da 14 a 4 giorni prima della partenza 90%
- da 3 a 0 giorni prima della partenza 100%

(i giorni indicati sono da intendersi lavorativi.)

L'intera quota per annullamenti successivi o in caso di mancata presentazione alla partenza.
Il Viaggiatore potrà, facoltativamente sottoscrivere polizze assicurative richiedendole contestualmente alla prenotazione del viaggio. Nel caso in cui siano già stati emessi i biglietti aerei, dovrà essere corrisposto l'intero importo del biglietto (ad eccezione di parte delle tasse aeroportuali) più le percentuali indicate sopra per la parte dei servizi a terra, oltre alle penalità relative a conferme per altri servizi non rimborsabili.

LA STORIA DEL TURKMENISTAN DALLE ANTICHE CIVILTÀ AL XXI SECOLO

Il Turkmenistan, affacciato sulle rive orientali del Mar Caspio e incastonato tra le sabbie del Karakum, è una terra dalla storia antica e affascinante, modellata da carovane, imperi e rivoluzioni. Questo paese dell'Asia centrale, oggi poco conosciuto al grande pubblico, è stato nei secoli un crocevia fondamentale di popoli, culture e commerci. Ripercorriamone la storia dalle origini fino all'età contemporanea.

L'Antichità: Margiana e il Mondo Persiano

Le prime tracce di insediamenti umani nel territorio dell'attuale Turkmenistan risalgono al Neolitico, ma fu durante l'età del bronzo (III millennio a.C.) che la regione vide il fiorire di una delle civiltà più affascinanti dell'Asia centrale: la **civiltà di Margiana**, nota anche come **complesso archeologico di Bactria-Margiana (BMAC)**. I resti della città-stato di **Gonur Tepe**, nella regione del Murghab, testimoniano un'organizzazione avanzata, con templi, palazzi e un sistema idrico sviluppato. Nel VI secolo a.C., la regione fu inglobata nell'Impero achemenide persiano come parte della satrapia della Margiana. Successivamente, passò sotto il controllo di Alessandro Magno (IV sec. a.C.) e poi dei suoi successori seleucidi, dei Parti e infine dei Sasanidi.

Le Invasioni e l’Islamizzazione

A partire dal VI secolo d.C., la regione fu travolta da una serie di invasioni di popolazioni nomadi turche provenienti dall’Asia settentrionale. Con l’arrivo degli Arabi nel VIII secolo, il Turkmenistan venne gradualmente islamizzato, diventando parte del Califfato abbaside. Nel corso dei secoli successivi, il territorio fu dominato da potenti imperi turco-persiani come i **Ghaznavidi**, i **Selgiuchidi** (di origine turkmena) e i **Khwarezm-shah**. La città di **Merv**, oggi sito archeologico, fu uno dei principali centri culturali e commerciali dell'Asia islamica medievale, definita addirittura “la città madre del mondo” da geografi arabi.

L’Era Mongola e la Decadenza

Nel XIII secolo, il Turkmenistan fu devastato dalle armate mongole di Gengis Khan. Le città fiorenti come Merv e Urgench furono distrutte, provocando un lungo periodo di decadenza economica e spopolamento. Nei secoli successivi, il territorio fu conteso tra i Timuridi, gli Uzbeki e i Safavidi persiani. Le popolazioni turkmene si organizzarono in tribù nomadi, mantenendo una struttura sociale e politica decentralizzata.

L’Impero Russo e la Colonizzazione

Nel XIX secolo, l’Impero russo iniziò a espandersi verso l’Asia centrale nel contesto del “Grande Gioco” con l’Impero britannico. Dopo una serie di campagne militari, culminate con la **battaglia di Geok Tepe** nel 1881, i russi sconfissero la resistenza turkmena e annetterono il territorio, che divenne parte del Turkestan russo.

La colonizzazione portò alla costruzione della **ferrovia transcaspica**, nuove città (come Ashgabat) e infrastrutture, ma anche a un forte controllo militare e a tensioni con le popolazioni locali.

L'Era Sovietica: La Repubblica Socialista Sovietica del Turkmenistan

Dopo la Rivoluzione russa del 1917, il Turkmenistan visse un periodo di instabilità e guerriglia (basmachi), finché nel 1924 divenne una delle repubbliche dell'URSS. L'era sovietica portò a una profonda trasformazione della società: collettivizzazione agricola, alfabetizzazione, urbanizzazione e industrializzazione, ma anche repressione politica e culturale. Ashgabat divenne la capitale della Repubblica Socialista Sovietica del Turkmenistan. La cultura turkmena fu in parte soppressa o riplasmata secondo i canoni sovietici, anche se si mantennero forme di identità tradizionale.

L'Indipendenza e il Regime di Niyazov

Con la dissoluzione dell'Unione Sovietica nel 1991, il Turkmenistan divenne indipendente. Al potere salì **Saparmurat Niyazov**, ex dirigente del Partito Comunista, che instaurò un regime autoritario e personalistico, proclamandosi "**Turkmenbashi**" (padre di tutti i Turkmeni). Niyazov governò fino alla sua morte nel 2006, creando un culto della personalità senza precedenti: ribattezzò mesi dell'anno, costruì statue dorate di sé stesso e impose il *Ruhnama*, un testo scritto da lui, come guida spirituale e scolastica. Sotto Niyazov, il paese rimase isolato, nonostante fosse ricco di risorse naturali, in

particolare gas naturale. Le infrastrutture moderne si svilupparono, ma con scarsa trasparenza e libertà.

Il Turkmenistan Oggi: Continuità e Aperture

Dopo la morte di Niyazov, il potere è passato a **Gurbanguly Berdimuhamedov** e successivamente a suo figlio, **Serdar Berdimuhamedov**, mantenendo una continuità autoritaria, ma con alcune aperture graduali alla modernizzazione e alla cooperazione internazionale. Il Turkmenistan di oggi si presenta come un paese neutrale (così dichiarato anche in ambito ONU), ricco di risorse energetiche, ma con una vita politica fortemente controllata. Le città moderne come Ashgabat sono vetrine architettoniche dall'aspetto monumentale, mentre nelle aree rurali sopravvivono tradizioni antiche, come il culto del cavallo **akhal-teke**, le yurte e l'arte del tappeto turkmeno.

La storia del Turkmenistan è una trama affascinante di antiche civiltà, imperi nomadi, dominazioni straniere e costruzione identitaria. Paese di contrasti tra passato e presente, silenziosamente incastonato tra i deserti e le steppe, conserva ancora oggi il fascino di una terra che ha visto passare re, profeti, conquistatori e ideologi, ma che ha sempre conservato la propria anima.

Reporter Live
Move your Life

Reporter Live
Move your Life
You Tube
www.reporterlive.it